



venerdì 18 giugno - ore 21,00

LES TROUBLAMOURS

la tarantella che sa di gitano

Simon Ferrari - saxofono e voce
Bruno Bernès - tamburelli e voce
Emmanuel Ferrari - fisarmonica e voce
Eric Chafer - bassotuba

I Troublamours sono i lontani discendenti dei *trouvatori - troubadours* - musicisti e poeti itineranti che segnarono i loro cammini nel Medioevo. Un saxofono innamorato della parola, una fisarmonica appassionata d'arie tradizionali, un bassotuba «in jazzato», un tamburello ebbro di canzone; dal 1996 i francesi **Les Troublamours** giocano con la sperimentazione. Insieme danno vita ad un repertorio in cui si mescolano tradizione e composizione. Animati dal desiderio di liberare i corpi, solleticare le menti, smuovere i sentimenti, questi trovatori propongono una musica selvaggia come una tarantella, infuocata come un'aria balcanica, seducente come un valzer «musette», una musica popolare di un paese immaginario. Les Troublamours è il risultato di una serie di importanti commistioni. Un modo un poco strano di prendere qualcosa da tutti i posti in cui si è stati, mettere tutto insieme e farne un proprio modo d'essere, un proprio stile personale. I Balcani incontrano le percussioni del Sud Italia nei ritmi di tarantelle, pizziche e tammuriate dall'emozione accesa che, a loro volta, si intrecciano con caldi tappeti ritmici di matrice africana ai quali si aggiunge il canto che si fa affermazione di una gioia selvaggia, panica ed espressione di un blues gitano.

IL SOFFIO
DELL'ARTE
SUL
VIBRARE
DI
UN'ANCIÀ

5ª Edizione
Rassegna musicale 2010

La VALIGIA dei SUONI

Migrazioni e contaminazioni nel globo sonoro

Progetto e Direzione Artistica
Meri Palvarini e Max Marmiroli

Ingresso 10 euro - Studenti 5 euro

www.valigiadeisuoni.it

Per informazioni:

Via S. Maria in Organo, 2/4 - 37129 - VERONA - Italia
Reception Tel. +39 045 8670770/734 - Fax +39 045 8670732
www.centrostudicampostrini.it - info@centrostudicampostrini.it



CON IL PATROCINIO



CONSERVATORIO DI MUSICA
FA. BONPORTI TRENTO



FONDAZIONE
CENTRO STUDI CAMPOSTRINI